Le 2 campane
Parrocchie di Mairago e di Basiasco

www.leduecampane.it
dal 30 settembre al 13 ottobre 2024

Carissimi Parrocchiani di Basiasco e Mairago,
la nostra fede è una storia da narrare! Racconta un detto rabbinico che Dio ha creato l'uomo perché voleva sentir raccontare delle storie. C'è una storia da narrare: quella di un uomo di nome Gesù.
C'è una storia da narrare: quella di un crocefisso di nome Gesù.
C'è una storia da narrare: quella di un risorto di nome Gesù.
C'è una storia da narrare: quella di un vivente per sempre di nome Gesù.
C'è una storia da narrare: quella di chi da sempre ha amato e ama quell'uomo, crocefisso, risorto, vivente per sempre, di nome Gesù.
C'è una storia da narrare: la speranza in una vita che non finisce con la morte.
C'è una storia da narrare: il comandamento dell'amore.
Non è una storia facile, neppure sdolcinata. È una storia dura. Sembra essere una storia di perdenti. Eppure, è una storia di straordinaria gioia e libertà.
È una storia che non finisce, che fa iniziare e sognare sempre nuovi cammini. Siamo afferrati da questa storia. Ne siamo narratori e testimoni! "Gesù ci manda a testimoniare e annunciare il vangelo. Non ci manda semplicemente a comunicare una parola, ma a "fare vedere" una persona viva, che ci ha incontrato e ci ha cambiato la vita, facendo nascere in noi una "esperienza" nuova, capace di contagiare e attrarre gli altri. È Lui stesso! "Sarete testimoni di me!". Gesù manda tutti, nessuno escluso. Manda me. Manda te. Anche per te, per te personalmente sono le sue parole! Ti dice: "Tu, proprio tu, mi sarai testimone!".
Il Signore ha bisogno anche di te! Non sottrarti al suo appello: "Mi sarai testimone!".
È questa la "missione". Nasce dal di dentro della fede: se credi davvero, non puoi non testimoniarla agli altri. Si sprigiona con forza dalla Messa alla quale partecipi.
Tu sei importante agli occhi di Dio! Anche da te dipende il presente e il futuro della comunità cristiana, chiamata a vivere il Vangelo, a celebrarlo nella preghiera e a testimoniarlo nella carità vissuta ogni giorno in famiglia, sul lavoro, a scuola, nei luoghi della gioia e della sofferenza, nell'ambito dell' economia e della politica. Anche da te dipende il presente e il futuro della società civile…"
È questo il percorso che in questo nuovo anno pastorale si apre davanti a noi. Percorso difficile ma esaltante. Difficile perché per evangelizzare occorre essere evangelizzati, per essere testimoni bisogna essere discepoli. Come gli apostoli con Gesù: stavano molto tempo "accoccolati" ai suoi piedi, in ascolto della sua parola; si sono lasciati amare; hanno vissuto una vita di relazione con Lui. Poi hanno raccontato le sue parole, i suoi gesti, il suo amore, la sua vita.
Difficile perché il testimone è colui che vive ciò in cui crede, la sua vita è il luogo della sua testimonianza.
Spesso invece capita quello che ironicamente narrava un vecchio rabbino di un giovane rabbino: "Parla tanto di Dio da dimenticarsi che esiste". La radice della testimonianza sta in un incontro, non per nulla la patrona delle missioni è una mistica: santa Teresa di Lisieux.
Chissà se è proprio vero che il "mondo" sia diventato indifferente? Certamente è cambiato: sembra possibile non provare mai il bisogno di Dio … la logica della Croce è talmente lontana … prima i cristiani erano maggioranza, ora sono minoranza … ci sono molte tradizioni e non molte convinzioni … il linguaggio di un tempo non è più comprensibile. Eppure, è questo il tempo da vivere con rinnovata speranza e rinnovato ottimismo: i pessimisti non sono che spettatori. È il tempo di nuove "sfide", di nuovi sogni. È il tempo del cambiamento, di una coscienza umile ma vigile e ardita.
È il tempo di "dar fastidio": "Date al mondo il fastidio di Dio! Inquietatelo! Non lasciategli un momento di pace. Tutto il resto non conta." (Diego Fabbri).
È il tempo dell'amore ostinato e tenace, del servire, il tempo di dare voce ai poveri: È amando che noi salveremo il mondo. Il mondo non ha che due possibili destini: amarsi o scomparire. Noi, abbiamo scelto

l'amore. Non un amore che si accontenti di piagnucolare sui mali degli altri, ma un amore combattivo, un amore rivolta. Bisogna aiutare il giorno a spuntare. Il mondo sarà ciò che voi volete, avrà il vostro viso e voi ne formerete il destino. (Raoul Follereau)

IL RESTAURO DELLA COPERTURA LIGNEA DEL FONTE BATTESIMALE DELLA CHIESA DI SAN MARCO EVANGELISTA - MAIRAGO

"**Ritrovare il fonte, per ritornare alla fonte**" con questo titolo inizia una bella riflessione di don Paolo Tomatis, professore di Liturgia pastorale presso la Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale. Anche nella nostra piccola comunità vogliamo compiere questo profondo e significativo movimento per riscoprire l'antico fonte Battesimale che si trova nella prima cappella a sinistra entrando in Chiesa. Come il Battesimo è l'ingresso nella vita cristiana così il fonte battesimale è collocato all'ingresso della Chiesa.

Recentemente un attento e generoso benefattore, che ringraziamo di cuore a nome dei sacerdoti e di tutta la Comunità Cristiana, ha provveduto al restauro della bella copertura di legno dell'antico fonte Battesimale della nostra Parrocchia, riportando all'antica bellezza un luogo liturgico di così grande valore. È dunque anche per la Comunità cristiana occasione per ritrovare il senso e il significato dell'antico fonte battesimale dove molte persone di Mairago sono state battezzate.

A testimonianza dell'importanza del fonte, sotto la tappezzeria che rivestiva l'interno della copertura lignea, abbiamo ritrovato queste interessanti, toccanti e significative parole: *"Mairago 29 giugno 1970, ricoperto da tappezziere Gino Ratti. Fatto in omaggio alla Chiesa e a Monsignor Fasoli per avere battezzato tre figli. Il maggiore è da 7 anni che frequenta il Seminario per farsi prete. Il secondo, Gianfranco, promette bene, frequenta la scuola dei tappezzieri. Il terzo promette bene, pure lui studia da perito chimico. Dio li vorrà proteggere"*.

Sono semplici parole di un cristiano che ha amato i propri figli, la Chiesa, e la propria Comunità. Sono righe che ci toccano il cuore e le coscienze. Sono pensieri che ci raccontano di un legame genuino e autentico con il Signore al quale affida i propri cari con l'offerta del lavoro quotidiano.

Continua don Paolo Tomatis nel suo scritto: «In visita con i parenti ad una piccola chiesetta di una frazione vicino a Savigliano, ad un certo punto mio padre mi ha detto, indicando il fonte battesimale: "**Ecco, io sono stato battezzato qui**". L'immaginazione corre immediatamente a un giorno di primavera di tanti anni fa, nell'Italia tra le due guerre, quando due giovani sposi presentavano a Dio il loro figlio, perché fosse riconosciuto come figlio di Dio. **Quel piccolo fonte di una chiesa di campagna costituiva un "monumento" di una lunga storia sacra, nella quale generazioni di cristiani hanno riconosciuto nella fede della Chiesa una sorgente di vita.** È sufficiente questo semplice ricordo per non considerare oziose domande come queste: dove è il fonte battesimale nelle nostre chiese? Se c'è, è utilizzato, oppure giace dimenticato in un angolino della Chiesa, sostituito da bacili mobili, volti a favorire la visione da parte dell'assemblea? La questione non è solo di pastorale liturgica, e dunque per addetti ai lavori. La questione non è neppure semplicemente affettiva, per nostalgici e romantici, anche se negli affetti si gioca gran parte della partita della nostra vita. **La questione è ecclesiologica**, nella misura in cui un piccolo fonte, fatto in un certo modo, collocato in un certo luogo, **porta con sé un'immagine di Chiesa, una memoria familiare e comunitaria, ecclesiale** e in alcuni casi civile. (…)»

L'invito a ritrovare il fonte per ritornare alla fonte, alla sorgente battesimale della vita cristiana, non si esaurisce certo nella semplice valorizzazione del luogo liturgico. Tuttavia, nella misura in cui il fonte rappresenta uno dei principali "poli" liturgici dell'edificio ecclesiale, esso funziona appunto come un polo di attrazione per le diverse ritualità che si danno l'appuntamento al fonte battesimale: dalla veglia pasquale ai riti del battesimo e del matrimonio, passando per il rito dell'aspersione domenicale.

La cura per il luogo attira la cura per i gesti e le parole che sono capaci di farci ritornare alla sorgente della nostra vita, attraverso la via diretta e intuitiva del linguaggio simbolico della liturgia.

Ritrovato il fonte, ritorniamo alla fonte.

I vostri sacerdoti
don Luca e don Antonio

AVVISI

* **Venerdì 4 ottobre** Primo Venerdì del mese alle ore 16.00 Adorazione
* **Sabato 5 ottobre** al mattino i sacerdoti passeranno per la comunione agli ammalati.
* **domenica 6 ottobre Festa della Madonna del Rosario**

- ore 9.45 a Basiasco Catechesi dei ragazzi dell'Iniziazione Cristiana a seguire (ore 11) santa Messa
- ore 10.00 a Mairago Santa Messa e Processione fino in Piazza Roma e ritorno in chiesa per la benedizione. Durante la Santa Messa **Santo Battesimo** di Ettore e Raffaele.

***NUOVI ORARI DELLE S.MESSE**

- da domenica 13 ottobre per motivi pastorali la Santa Messa festiva (la domenica e le feste di precetto) a Mairago sarà alle ore 9.45 e la catechesi a Basiasco comincerà alle ore 9.45

- dal 19 ottobre la Santa Messa prefestiva a Basiasco e festiva a Mairago sarà alle ore 17.00

- **durante la settimana** la Santa Messa sarà celebrata il giovedì alle ore 9 a Basiasco. Il mercoledì e il venerdì alle ore 16.30 a Mairago.

***SOSTIENI UNA FAMIGLIA**

domenica 6 ottobre ritorna l'iniziativa "Sostieni una famiglia" con la raccolta di generi alimentari; in particolare Caritas Cavenago chiede biscotti, legumi e riso. Grazie per la generosità che state dimostrando.

Celebrazioni Sante Messe Parrocchie di Basiasco e Mairago dal 30 settembre al 13 ottobre 2024	
2 ottobre – mercoledì	
Mairago - ore 16.30	
3 ottobre – giovedì	
Basiasco – ore 9.00	
4 ottobre – venerdì	**San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia**
Mairago – ore 16.30	Adorazione ore 16.00 / Fam. Raffaghello / Itri Andrea, Maiocchi Antonio e Gina / Locatelli Francesco / Corrù Francesco
5 ottobre – sabato	
Basiasco - ore 18.00	Barbieri Margherita e Bruno / Fam. Baronchelli e Patrini
6 ottobre – DOMENICA	**B.V. Maria del Rosario**
Mairago – ore 10.00	Santa Messa e Processione Don Franco / Fam. Vailati e Cattaneo / Fioralbino, Giuseppina e fam. / Gianfranco Ratti **S. Battesimo** di Ettore e Raffaele Pizzini
Basiasco – ore 11.00	Gesi Giovannina (Trigesimo)
Mairago – ore 18.00	Fam. Papetti Giovanni e Maria, Tortini Giuseppe
9 ottobre – mercoledì	
Mairago - ore 16.30	Fam. Baini
10 ottobre – giovedì	
Basiasco – ore 9.00	
11 ottobre – venerdì	
Mairago - ore 16.30	
12 ottobre – sabato	
Basiasco - ore 18.00	Esposti Mario, Laura e Sandro / Fam. Bozzini e Boffelli
13 ottobre – DOMENICA	
Mairago – ore 9.45	Mazzucchi Vitale, Maria e fam. / Ernani ed Angela
Basiasco – ore 11.00	Francesco Corrù / Fam. Capardoni, Losi e Rancati
Basiasco – ore 15.30	**S. Battesimo** di Anita Maggi
Mairago – ore 18.00	**SOSPESA per celebrazione in Cattedrale a Lodi del 10° anniversario di ordinazione episcopale del Vescovo Maurizio e per ordinazione Diaconale**

Recapiti telefonici dei nostri Sacerdoti: Don Luca 3933895189 – Don Antonio 3391508211